

■ SANT'ILARIO DELLO JONIO Voto unanime contro sperimentazione e installazione Il consiglio comunale dice no al 5G

Cinelli: «Attendiamo di avere dati scientifici certi sull'impatto di questa tecnologia»

di NATALINO SPATOLISANO

SANT'ILARIO DELLO JONIO - In attesa di dati scientifici inconfutabili la massima assise locale ha deliberato con voto unanime la moratoria riguardo alla sperimentazione e conseguente installazione di impianti con tecnologia 5G sul territorio comunale.

“Non possiamo che essere grati allo sviluppo della rete Internet che, in particolar modo, in questi giorni difficili di emergenza sanitaria ha consentito di non paralizzare il lavoro e di rimanere in stretta comunicazione anche con le persone e i luoghi più distanti, come amministratori della cosa pubblica non vogliamo certo tornare indietro ma le nostre scelte devono necessariamente salvaguardare prima di tutto la salute pubblica e l'ambiente in cui viviamo”, ha affermato la presidente del Consiglio comunale Claudia Cinelli. “Alleanza italiana Stop al 5G”, l'osservatorio ambientale Diritto per la vita e il movimento ambientalista 'Movimundi' mettono in guardia sugli effetti nocivi del G5 su uomini, animali e ambiente, pertanto disponiamo la sospensione



Antenne per la tecnologia 5G

della sperimentazione, in attesa - ha concluso Cinelli - di avere dati scientifici certi sull'impatto di questa forma avanzata di tecnologia”.

Basandosi su microonde a radiofrequenze più elevate dei precedenti standard tecnologici (onde millimetriche), il G5 comporta fondamentalmente due conseguenze principali, maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le radiofrequenze vengono assorbite e minore penetrazione nelle strutture solide, per cui vi è

la necessita di un maggior numero di ripetitori per garantire il servizio. Sul punto diversi studi medicoscientifici stanno attestando la potenziale nocività per la salute umana delle onde elettromagnetiche, emesse da tecnologie di comunicazione senza fili, con rischi anche per il sistema neurologico, immunitario ed endocrinologico. “Siamo stati tutti d'accordo, maggioranza e minoranza, nel rendere immediata la moratoria su qualunque possibile intervento che po-

trebbe interessare la nostra cittadina per il 5G - ha rimarcato durante il Consiglio il primo cittadino Giuseppe Monteleone - infatti ciò che guida la nostra azione amministrativa è, prima di tutto, far sentire i cittadini garantiti e protetti, abbiamo ascoltato opinioni, anche differenti, su questa forma di tecnologia avanzata e, alla fine, abbiamo deciso che non essendo ancora possibile avere dati certi sull'impatto della stessa a livello di salute individuale e ambientale la scelta che ci pare più razionale e giusta è quella di impedire che, al momento, le antenne 5G vengano installate. Tutti i nostri progetti già in cantiere promuovono il minor impatto ambientale possibile e programmano un futuro di benessere e armonia, non potevamo quindi che prendere questa decisione, accolta anche dalla minoranza senza riserve, ringraziamo quindi - ha terminato il capo dell'amministrazione santilariese - 'Alleanza italiana Stop al 5G', l'osservatorio ambientale Diritto per la vita e 'Movimundi' per l'importante opera di sensibilizzazione che stanno portando avanti”.